

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Carrefour: chiuso l'accordo con i sindacati, esubero ridotto a 719 dipendenti

Gea Somazzi · Tuesday, January 11th, 2022

I sindacati hanno raggiunto un accordo con **Carrefour Italia** sul piano di incentivazione all'esodo, di non opposizione al licenziamento e sulla tutela delle **condizioni di lavoro dei dipendenti che saranno coinvolti nella cessione o nello sviluppo del franchising**. Operazione, quest'ultima, che per il momento non si quanto coinvolgerà i punti vendita del territorio dell'Alto Milanese.

Come ci spiega il sindacalista della Uiltucs Zaccaria l'accordo chiuso ieri, 10 gennaio, tra l'azienda e le federazioni sindacali di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs, «segna il ripristino delle relazioni sindacali e l'avvio di una nuova fare di gestione del piano di rilancio della multinazionale in Italia. In particolare, sono stati firmati **due distinti accordi che sanciscono "la lotta al dumping contrattuale e ai contratti pirata"** e la comune volontà di concordare gli organici minimi nei punti vendita in gestione diretta, utili ad assicurare condizioni di lavoro di qualità e assistenza adeguata al cliente».

L'esubero, ridotto a 719 dipendenti dai 769 iniziali, sarà gestito unicamente con il criterio della non opposizione a fronte di un incentivo all'esodo. L'intesa prevede percorsi di riqualificazione interna del personale o di ricollocazione presso terzi. «Innovativo – precisa Zaccaria – l'approccio sul tema del franchising in vista della **cessione di 106 negozi della rete vendita a terzi operatori commerciali nel 2022. I punti vendita interessati per il momento non si sanno ancora**. L'accordo, il primo siglato nel settore della distribuzione commerciale, impegna Carrefour a vincolare nei contratti stipulati con i franchisee all'applicazione dei Ccnl sottoscritti da Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs, al rispetto delle normative su salute e sicurezza e a prendere i provvedimenti necessari per evitare qualsiasi forma di corruzione».

Nel caso in cui vengano ceduti o affittati a terzi operatori punti vendita a gestione diretta, continuerà ad essere applicata la contrattazione integrativa aziendale e saranno riconosciute in continuità la rappresentanza e le agibilità sindacali. **Sono previsti inoltre dei momenti di monitoraggio per l'andamento della rete franchising**, informazioni preventive all'apertura di procedure di cessione di rami e la responsabilizzazione di Carrefour qualora le organizzazioni sindacali denuncino il mancato rispetto delle normative da parte del franchisee.

L'impresa si è inoltre impegnata a non prevedere ulteriori affidamenti di attività a terzi. Importante passaggio questo finalizzato ad evitare che il personale Carrefour interessato dai processi di mobilità incentivata possa essere sostituito da personale esterno. «**Un passo importante per gestire un piano di ristrutturazione problematico** per le ricadute sull'occupazione» commentano i sindacati al termine della trattativa, sottolineando come, per quanto riguarda il franchising e la lotta ai contratti pirata, su richiesta delle organizzazioni sindacali, Carrefour Italia si impegna a inserire clausole contrattuali con gli affiliati in franchising che porti gli stessi ad applicare ai loro dipendenti i contratti collettivi nazionali di lavoro sottoscritti da Filcams, Fisascat e Uiltucs. «Consideriamo questo impegno – aggiungono

Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs – essenziale per combattere il lavoro povero procurato dai contratti pirata che rappresenta una piaga per l'intero settore del terziario distributivo».

This entry was posted on Tuesday, January 11th, 2022 at 5:22 pm and is filed under [Economia](#), [Italia](#), [Legnano](#), [Lombardia](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.